

Serie B: giornata piatta (0-0, 1-1) a Genova e Catanzaro

Un punto sottratto ai rossoblu dallo sconquassatissimo Modena

Il punto sulla C

Turno positivo per la Maceratese

La prima giornata del girone di ritorno ha fornito al Treviso, nel girone A della C, l'Udinese che, vincendo a Pavia, ha mangiato punti al Como sorprendentemente costretto al pareggio casalingo dall'Entella (ma la squadra ligure sta dimostrando da qualche domenica di volersi salvare ad ogni costo) al Treviso, che ha dovuto dividere la posta con il robusto Piacenza, al Verbania, che sul campo di Solbiate ha tuttavia ottenuto un punto prezioso. Stечè la situazione in testa si è fatta ancora più fluida, anche se il Como continua a godere di maggior considerazione rispetto alle altre aspiranti alla prima poltrona, fra le quali impressiona per la sua regolarità, il Piacenza.

L'Alessandria, che otto giorni fa vincendo a Solbiate aveva fatto sparire nella sua rinascita, è crollata a Rapallo, mentre l'Atalanta, ex grande, il Savona e il Livorno, che hanno avuto un turno di riposo, hanno presentato un bilancio negativo. Il Livorno, che proprio all'esordio in campionato aveva procurato al biancoblu l'umidità della sconfitta, platonica soddisfazione comunque, perché crediamo che il Savona si assicurerà i due punti, ma, ciò che più conta, danno di un antagonista diretto. Le altre hanno fatto registrare due punti, ma, ciò che più conta, danno di un antagonista diretto. Le altre hanno fatto registrare due punti, ma, ciò che più conta, danno di un antagonista diretto.

Nei girone B la lotta fra il folto gruppo di testa continua. Stavolta il turno è stato positivo per la Maceratese, che battendo lo Spezia, non solo si è assicurata i due punti, ma, ciò che più conta, danno di un antagonista diretto. Le altre hanno fatto registrare due punti, ma, ciò che più conta, danno di un antagonista diretto.

Nel girone C continua la regolarissima marcia della Ternana (giunta al 10. risultato utile) che, due punti in casa e uno fuori, sembra intenzionata ad arrivare al vertice. In questo gruppo, per la verità, la più forte fra le antagoniste della capofila, il Taranto, segue la Ternana, ma con la lena di un maslino. Anche ieri i pugliesi hanno fatto registrare un altro risultato positivo pur reggendo sul campo di Caserta. Dal canto suo il Lecce, sommergendo di reti il Trani, ha confermato di essere in gran forma e di reggere il confronto con le prime due.

Sul fondo preziosa vittoria del Siracusa, anche se le altre pericolanti si sono fatte valere. La Massimiliana stava addirittura vincendo a Crotona quando c'è stata l'invasione di campo. I due punti, comunque, la squadra catanese se li vedrà assegnati a tavolino.

Carlo Giuliani



GENOVA-MODENA — Gallina, tra Dolci e Barucco, durante uno degli infruttuosi attacchi del rossoblu.

Alla seconda premondiale di ciclocross

Assente Renato Longo Sfolcini fa il «grande»

CASALPUSTERLENGO, 4 febbraio. Quinto netto ed indiscusso successo del campione italiano del ciclocross Enrico Sfolcini nella seconda premondiale disputata oggi a Casalpusterleno: alla gara era presente il C.T. Rimeido.

Al termine della grande battaglia nel fango e nella neve di Casalpusterleno, il C.T. delle squadre azzurre si è detto particolarmente soddisfatto della prova fornita dal campione italiano in particolare ed anche dal veneto Livian, che ha terminato la gara alle spalle del trionfatore Sfolcini — assente Renato Longo — praticamente non ha avuto avversari a partire dal secondo giro, quando si è involato staccando di forza Livian, Garbelli, Colzani e Bettinelli che saranno poi tra i suoi principali antagonisti. E si è avuta netta l'impressione che mentre Sfolcini e Livian hanno spinto a fondo per mesi in bella mostra davanti al C.T. Rimeido, Garbelli, Colzani e lo stesso Torresani siano rimasti in ombra, in attesa della prova decisiva di domenica prossima, quando si disputerà a Vaprio d'Agogna il campionato italiano di questa specialità.

Dopo Sfolcini e Livian, da segnalare la discreta prova di Garbelli, mentre ha un po' deluso Colzani, altre volte di volta in volta più sicuro. Bettinelli ha corso di conserva, mentre Torresani si è fatto decisamente staccare a un certo punto, quando ha tentato di inserirsi nel gioco dei primati.

La gara si è svolta su nove giri di un circuito abbastanza duro, con neve e fango, che ha messo a dura prova i trentino partenti. Subito al via Sfolcini e Livian hanno preso in gran forma e di reggere il confronto con le prime due. Sul fondo preziosa vittoria del Siracusa, anche se le altre pericolanti si sono fatte valere. La Massimiliana stava addirittura vincendo a Crotona quando c'è stata l'invasione di campo. I due punti, comunque, la squadra catanese se li vedrà assegnati a tavolino.

Carlo Giuliani

La squadra ospitante ha però risentito dell'assenza della «coppia regina»

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 4 febbraio

Invischiati come novellini dal «non gioco» degli ospiti, i rossoblu del Genoa si sono lasciati portare via un punto sul proprio terreno dalla squadra più sconquassata e disarticolata che si sia mai presentata su questo campo: una Modena neppure battagliero e persino privo di quella grinta che solitamente è l'anima migliore delle pericolanti. La realtà è che il Genoa ha risentito, più di quanto non credesse il suo tecnico, dell'assenza di due elementi della forza di Muscheroni e Locatelli, i due centrocampisti capaci di vedere il gioco, di dominarlo e di indirizzarlo nei giusti binari.

Privo della coppia regina, Campatelli ha fatto ricorso al piccolo Bittolo, un diciottenne esordiente in serie B, ed al rientrato Gallina. Quest'ultimo, pur fornendo una prestazione al di sotto del consueto livello, ha saputo ugualmente rendersi pericoloso ed ha tenuto il suo ruolo con la solita caparbia. Bittolo invece, così bravo nel campionato di Serie C, ha fatto naufragio completo, ha insomma, perduto la «tramontana» in un campo troppo grande per lui così piccolo e fragile.

Il Modena non ha davvero fatto nulla per portarsi via il risultato. Non ha neppure alzato le barricate, non è stato cattivo e non ha mostrato i denti. Ha vissuto soltanto all'ombra degli errori del Genoa, senza neanche cercare di approfittarne, forse cosuocendo in troppo la pochezza dei propri mezzi. Il Modena non ha effettuato in tutta la partita un solo tiro in direzione della porta rossoblu ed altre volte si è salvato per il rotto della cuffia, per un bruto errore del portiere di casa, ma anche e soprattutto per la scarsa precisione degli attaccanti del Genoa.

E qui dobbiamo fare ritorno al discorso precedente: cioè che gli attaccanti rossoblu, privi di un valido gioco di movimento, al momento dovevano forzatamente arretrare alla ricerca di un pallone giocabile, sfiancandosi così in un improbo lavoro. Al punto che i riflessi diventavano troppo stanchi e offuscanti.

Del Genoa si registra comunque qualcosa soltanto al quarto d'ora, quando Gallina spugna sulla destra e, entrando in area, impedisce a Colombo a terra con un tiro abbastanza teso ma centrale. Al 16' Ferrari Enzo procura l'emozione di un tiro in porta, ma è parato da un difensore. Al punto che i riflessi diventano troppo stanchi e offuscanti.

Lazione più bella del Genoa si registra al 19': Derlin avanza e serve in profondità Ferrari, che cede la palla a Pettini, liberissimo al centro dell'area in prossimità del disco del calcio di rigore. Il centravanti rossoblu prende la mira e spara, ma il portiere di casa, fatto incontro alla disperata per chudergli l'angolo di tiro, riesce ad intercettare e mettere in angolo, con la sfera che ambisce il palo perdendosi sul fondo.

La seconda grossa occasione della partita per il Genoa tocca a Gallina, che porta fino sul limite senza che nessuno l'ostacoli e, poi, forse senza troppa convinzione, spara a rete fallendo di un centesimo il bersaglio. Alla mezz'ora Campatelli sbraita dalla panchina per richiamare i suoi uomini ad un maggior impegno, ma oltre ad un tiro frontale di Brambilla il Genoa non riesce a produrre per il resto del primo tempo.

Nella ripresa, col Modena a favore di vento, si registra un maggiore movimento, ma il tono del gioco non cambia e sempre il Genoa a condurre la musica, anche se in modo disordinato e senza un senso logico. Manca il direttore di orchestra, si è detto, e gli orchestrali, da soli, fanno quel che possono. Col trascorrere dei minuti subentra un nervosismo nei giocatori rossoblu, che sfiorano sturne incredibilmente una possibile vittoria: anche la difesa finisce con l'arrendersi e abbandonando, ma prima linea del Modena è assolutamente inoffensiva, salvo per un guazzavento di Braglia che arriva ad un duro lavoro, per cui non possono essere pericolosi per la rete difesa da Grosseto.

Soltanto a trenta secondi dalla fine incombe su Marassi il timore della beffa. Cioè una Modena così inconfidente, così tuoto, così sconquassata, si rovescia improvvisamente nella metà campo rossoblu ed ottiene un calcio d'angolo, l'unico ottenuto in tutta la partita. Ma è troppo modesto questo Modena per far paura, ed infatti la partita si chiude col nulla di fatto. Un nulla davvero assoluto. Un vuoto, anzi.

Stefano Porcù

Risultato equo il pareggio tra Catanzaro e Foggia

In gran forma Pellizzaro ma sicura la difesa ospite

MARCATORI:

Traspedini (F.) al 31' del p.l.; Pellizzaro (C.) al 20' del secondo tempo su rigore.

CATANZARO: Cimipeli; Marini, Lorenzini; Ghelfi, Tonani, Marino; Pellizzaro, Orlandi, Vanini, Maccacaro, Braca.

FOGGIA: Moschioni; Capra, Viviani; Pirazzini, Valtati, Maggi; Oltremare, Carrera, Traspedini, Maioli, Rolla.

ARBITRO: Toselli, di Cormons. NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni; spettatori cinquemila. Angoli 8-3 per il Catanzaro.

SERVIZIO

CATANZARO, 4 febbraio

Pareggio fra Foggia e Catanzaro al termine di una partita molto combattuta e ricca di colpi di scena. Il risultato non poteva essere diverso; sia il Foggia che il Catanzaro hanno svolto un gioco concreto che ha messo in evidenza la difesa ospite, sicura e bene impostata, e l'attaccante catanzarese Pellizzaro, apparso in gran forma.

L'inizio è tutto di marca calabrese: al 9' e all'11' Pellizzaro mette in difficoltà la difesa ospite, ma Moschioni, in entrambe le occasioni, si salva in angolo.

ni, in entrambe le occasio-

ni, si salva in angolo.

La reazione del Foggia non si fa attendere: al 14' i pugliesi con Rolla ed Oltremare, tentano la via della rete, ma il tentativo è neutralizzato da un intervento di testa di Tonani. Rapido capovolgimento di fronte, ma l'attacco del Catanzaro non sorprende Moschioni. Nonostante la netta superiorità territoriale dei locali, il Foggia passa per primo in vantaggio: al 31' Maioli, superata la propria meta campo, passa in piena area di rigore a Traspedini, il quale da distan-

za ravvicinata, sorprende

Cimipeli con un tiro a mezza

altezza. Il Catanzaro tuttavia non si scoraggia e nella ripresa, al 20' riesce a riequilibrare le sorti dell'incontro con Pellizzaro su calcio di rigore concesso per fallo su Braca in piena area pugliese.

I calabresi, non contenti del risultato, continuano ad attaccare affidando le azioni a Pellizzaro, Orlandi e Marini, i quali sfiorano più volte il gol, ma senza riuscire a modificare il risultato.

f. n.

Con la vittoria sulla Lazio (1-0)

Alla Roma il «derby» del torneo Primavera

MARCATORE:

al 3' della ripresa Caruso.

ROMA: Schilli; Schilli, Lodoli; Rossetti, Spinosi, Ippoliti; Caruso, Giudon, Ventura, Nobili, Loreti (Ferrari).

LAZIO: Cavazza; Carratori, Vicari; Celli, Barbieri, Di Lullo; Fracassa, Bertoldo, Cinquepalmi, Papi, Valgusci (Urbani).

ARBITRO: sig. Mazzoni di Piombino.

bito una leggera prevalenza

da parte dei laziali nel primo

tempo, nella ripresa ha sfruttato l'unica occasione avuta a portata di mano per assicurarsi i due punti. I ragazzi di Flamini, anche se sconfitti, hanno lasciato una buona impressione, specialmente Barbieri e Celli che sono stati i migliori da parte biancazzurra. La squadra di De Angelis, con questa vittoria, ha fatto un passo in avanti verso la vetta della classifica.

I giallorossi hanno avuto il loro reparto migliore nella difesa, dove hanno fatto spicco Lodoli e Spinosi, sempre precisi nello spazare la loro area. La rete del successo romanista è stata messa a segno al 3' della ripresa da Caruso che ha sfruttato un passaggio all'interno di un difensore laziale.

Sergio Mancori

Trionfo delle Porsche a Daytona Beach



DAYTONA BEACH. — Le Porsche si sono aggiudicate i primi tre posti ieri alla 24 ore automobilistica di Daytona Beach, vinta dalla vettura pilotata dall'inglese Vic Elford.

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati	Domenica prossima
Atalanta-Cagliari 2-1	Fiorantina-Roma
Brescia-Bologna 3-0	Inter-Atalanta
L.R. Vicenza-Inter 2-1	Juventus-Bologna
Sampdoria-Mantova 1-0	L.R. Vicenza-Varese
Milan-Napoli 2-1	Mantova-Milan
Roma-Spal 1-1	Napoli-Cagliari
Fiorantina-Torino 2-0	Sampdoria-Torino
Varese-Juventus 5-0	Spal-Brescia

SERIE B

Risultati	Domenica prossima
Bari-Padova 2-0	Catania-Perugia
Catania-Pisa 1-0	Foggia-Reggina
Catanzaro-Foggia 1-1	Lazio-Monza
Genoa-Modena 0-0	Lecco-Genoa
Livorno-Reggina 2-0	Livorno-Potenza
Messina-Venezia 1-0	Messina-Pisa
Monza-Verona 1-0	Modena-Bari
Novara-Lecco 1-1	Palermo-Venezia
Palermo-Perugia 1-1	Reggina-Catanzaro
Potenza-Lazio 0-0	Reggina-Novara
Verona-Padova 1-0	Riposa Padova

CLASSIFICA

punti	G.	V.	N.	P.	F. S.	
		in casa	fuori casa		reti	
MILAN	27	18	6	3	0	41
VARESE	23	18	8	2	0	34
TORINO	21	18	5	3	0	27
JUVENTUS	21	18	5	2	1	20
FIORENTINA	20	18	5	2	1	19
NAPOLI	18	18	4	0	4	19
CAGLIARI	19	18	4	0	4	16
INTER	18	18	6	2	1	24
ATALANTA	18	18	7	1	0	18
BOLGNA	17	18	3	2	3	18
VERONA	17	18	3	3	2	16
BRESCIA	15	18	2	5	1	14
SAMPDORIA	14	18	1	6	1	15
L.R. VICENZA	14	18	4	2	0	12
SPAL	13	18	4	0	4	16
MANTOVA	11	18	2	6	0	7

CLASSIFICA

punti	G.	V.	N.	P.	F. S.	
		in casa	fuori casa		reti	
PALERMO	28	20	7	3	0	35
PISA	26	21	7	3	0	33
VERONA	24	21	5	3	1	27
REGGINA	23	20	4	5	1	21
FOGGIA	23	20	6	2	1	21
CATANIA	23	21	5	2	4	25
MONZA	23	21	4	5	2	22
LIVORNO	23	21	5	1	3	25
CATANZARO	22	21	4	6	1	17
REGGIA	22	21	5	3	1	27
LAZIO	22	21	5	4	1	16
BARI	22	21	8	1	0	29
PADOVA	21	21	5	3	2	20
GENOA	20	21	4	7	0	13
NOVARA	20	21	3	7	1	16
PERUGIA	20	21	5	4	1	23
VEENZA	22	21	5	3	1	16
POTENZA	16	21	2	3	0	6
MODENA	14	21	2	7	1	8
LECCO	14	21	0	6	1	12
MESSINA	14	21	3	5	3	12

CANNONIERI

Con 12 reti: Comin, Prati. Con 11: Alfaini. Con 9: Savoldi, Riva. Con 8: Sormani, Anastasi. Con 7: Rivera. Con 6: Amarildo, Rozzoni, Vastola. Con 5: Danova, Pascutti, Domenghini, De Paoli, Taccola, Cristin. Con 4: Troja, Clerici, Maraschi, Hamrin, Vieri, Brenna, Moschino, Gori, Vinicio. Con 3: Mazza, Tentorio, Boninsegna, Neri, Cresti. Con 2: Sisti, Zignoli, Leoncini, Mazzola, Cappellini, Perù, Franceschini, Facchini, Carola, Leonardini. Con 2: Dell'Angelo, D'Allesio, Rizzo, Facchetti, Corso, Bedin, Berellini, Cioncino, Menichelli, Corelli, Orlando, Barison, Enzo, Scaratti, Frustalupi, Carelli, Ferrini, Leonardini, Merighetti.

CANNONIERI

Con 12 reti: Mujesan. Con 11: Pellizzaro. Con 10: Enzo Ferrari, Morelli. Con 9: Manservigi, Piaceri, Traspedini. Con 8: Gallati, Azzimonti, Joan. Con 7: Fanello.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI Biellese-Montafalcone 2-1; Como-Entella 0-0; Legnano-Mestrina 2-0; Udinese-Pavia 2-1; Rapallo-Alessandria 4-1; Savona-Bolzano 3-0; Solbiatese-Verbania 1-1; Trevisese-Pro Patria 1-0; Treviso-Piacenza 1-1; Triestina-Marzotto 0-0.

CLASSIFICA: Como punti 28; Piacenza e Udinese 26; Treviso 25; Verbania 24; Rapallo 22; Pro Patria, Solbiatese, Marzotto, Triestina, Savona e Trevisese 21; Legnano e Biellese 19; Montafalcone ed Entella 17; Bolzano 16; Alessandria 15; Pavia 12; Mestrina 8.

DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Treviso; Bolzano-Biellese; Entella-Solbiatese; Marzotto-Trevisese; Montafalcone-Legnano; Mestrina-Pavia; Piacenza-Savona; Pro Patria-Treviso; Udinese-Como; Verbania-Rapallo.

GIRONE «B»

RISULTATI: Carrarese-Sambenedettese 1-1; Città di Castello-Anconitana 3-0; Del Duca Ascoli-Prato 1-0; Jesi-Arezzo 0-0; Macerata-Spezia 1-0; Pontederà 0-0; Ravenna-Empoli 1-0; Rimini-Torresana 0-0; Torres-Cesena 0-0; Vis Pesaro-Siena 1-0 (giocata sabato).

CLASSIFICA: Sambenedettese e Maceratese punti 26; Cesena 25; Arezzo e Lo Spezia 24; Siena ed Empoli 23; Prato e Torres 22.

GIRONE «C»

Anconitana e Del Duca Ascoli 21; Pesaro 20; Jesi, Rimini e Pontederà 17; Ravenna 16; Massese e Città di Castello 15; Carrarese e Pistoiese 13.

DOMENICA PROSSIMA

Anconitana-Maceratese; Arezzo-Ravenna; Cesena-Carrarese; Empoli-Jesi; Massese-Del Duca Ascoli; Fisticese-Vis Pesaro; Prato-Rimini; Sambenedettese-Torres; Siena-Città di Castello; Spezia-Pontederà.

GIRONE «D»

RISULTATI: Barletta-Salerntina 1-0; Casertana-Taranto 0-0; Casenza-Avellino 1-1; Crotona-Massimiliana (scappata per invasione di campo); Internapoli-Ternana 1-1; L'Aquila-Trapani 2-1; Lecce-Trani 4-0; Pescara-Akrages 5-0; Siracusa-Nardo 1-0. Ha riposato il Chieti.

CLASSIFICA

Ternana punti 28; Lecce 26; Taranto 25; Casertana 23; Casenza 22; Salerntina, Internapoli e Pescara 20; Nardo 18; Trapani, Crotona, Avellino e Barletta 17; L'Aquila 16; Akrages 15; Chieti e Trani 13; Siracusa 12; Massimiliana 11; Taranto, Casenza, Akrages, Chieti e Crotona una partita in meno; Massimiliana tre partite in meno.

DOMENICA PROSSIMA

Avellino-Crotona; Casertana-Salerntina; Chieti-Taranto; Casenza-Trani; L'Aquila-Akrages; Lecce-Ternana; Massimiliana-Nardo; Pescara-Trapani; Siracusa-Barletta. Riposa Internapoli.

Nel Premio Neni da Zara a Roma

Il favorito Pigalle ha dominato il campo

BIS DI QUERIDO II AL PRIX DE FRANCE

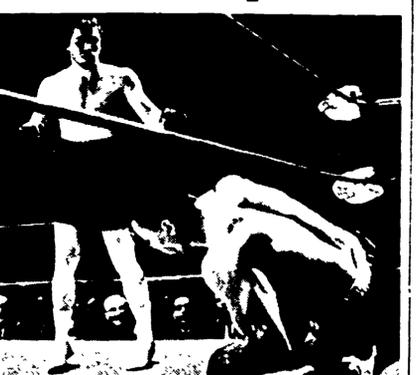
ROMA, 4 febbraio. Il premio Neni da Zara (lire 7.500.000, metri 3.500 in steeple), ultima grande prova della stagione ostacolistica romana, ha visto il trionfo del grande favorito Pigalle che, malgrado fosse al debutto sui grossi ostacoli, ha dominato il campo dall'alto di tutta una classe.

Come previsto, nella scia di Pigalle, si è visto l'arrivo di Zilah Boy ed Attina. Figlie ha condotto da un canto all'altro del percorso seguito da Zilah Boy, Attina e Mattinata, per poi vincere solennemente davanti a Mattinata e nel finale ha rimontato gli avversari che l'avevano preceduta precedendoli largamente. Infatti Zilah Boy è finita a sette lunghezze da Mattinata.

Scantata la vittoria di Gaal nel Premio Theodoli

Ecco i risultati. Prima corsa: 1. Della Dolce, 2. Le Médardien. Seconda corsa: 1. Gaal, 2. Aghapo. Terza corsa: 1. Panno, 2. Fontex. Quarta corsa: 1. De Taille, 2. Carnot. Quinta corsa: 1. Doretto, 2. Cassanova. Sesta corsa: 1. Pigalle, 2. Mattinata. Settima corsa: 1. Dendy, 2. Beustang.

Il kot di Spencer



OAKLAND — Ferry Quarry, un meccanico di ventidue anni di Los Angeles, si è qualificato per la finale del torneo mondiale dei pesi massimi della «World Boxing Association» battendo il connazionale Thad Spencer per k.o. alla dodicesima ed ultima ripresa. Dopo la vittoria su Spencer Quarry incontrerà Jimmy Ellis nella finale del torneo che designerà il nuovo campione del mondo dei pesi massimi nella versione della W.B.A.

Carlo Giuliani

Stefano Porcù